

Giornale Illustrato dello Sport Italiano - La Caccia N. 200 - 7 Settembre 1882



GIORNALE ILLUSTRATO DELLO SPORT ITALIANO.

<p>CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:</p> <p>In Milano { all'Anno L. 15 — o nel Regno { al Semestre > 8 —</p> <p>All'Estero { per i paesi compresi nella Unione Postale > 17 —</p>	<p>ESCE OGNI GIOVEDÌ</p> <p>Un numero separato Cent. 40</p> <p>Pagamento anticipato all'Ufficio del Giornale presso il Magazzino d'armi Piazza S. Carlo, 2</p>	<p>GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO:</p> <p>in MILANO presso l'Amministrazione del Giornale <i>La Caccia</i> Piazza S. Carlo, 2 nel REGNO presso i principali Librai e Negozianti d'armi.</p>
--	---	---

SOMMARIO.

I cani italiani (Del cane in generale e delle sue origini - Il bracco) — I Field Trials di Othée e di Zandvoort (Nostra corrispondenza) — La nota allegra (Il richiamo... da quaglie) — Della pernice grigia o starna (Costumi - Caccia) — Corrispondenze (Echi della caccia) — Tiri a volo (gare future - gare avvenute) — Ippica (Corso future - corso avvenute) Notizie Ippiche — La pesca alla lenza — Una gita a Sorrento (continuazione) — Il Dove Traveller — Biblioteca del Giornale « La Caccia » — Da vendere.

Convinti della necessità di diffondere fra l'esteso numero dei cacciatori italiani le nozioni teoriche e pratiche intente a conservare ed a migliorare le razze dei cani da caccia indigeni, preferibili per molti riguardi alle razze straniere, col numero odierno, incominciamo la pubblicazione di un lungo ed accurato studio diviso in tre parti, de' quali la prima sui cani da ferma, la seconda sui cani da seguito e la terza sui cani da corsa e di forza.

Ognuna di codeste parti venne assunta da tre de' nostri gentili collaboratori, competentissimi ciascuno nel proprio ramo, e speriamo che oltre l'utilità, codesta pubblicazione procurerà dilettevole interesse ai nostri lettori.



I CANI ITALIANI

I.

Del Cane in generale e delle sue origini.

Il cane è senza dubbio, fra tutti gli animali, il più degno di dividere la società dell'uomo; egli lo aiuta nei suoi progetti, gli obbedisce in tutto, lo ama, lo difende; sa coi continui servizi, colle continue carezze conciliarsi l'affetto

del padrone, e da un tiranno che gli diede madre natura, seppè crearsi un protettore.

Indipendentemente dalla bellezza delle forme, esso possiede al massimo grado tutte le qualità morali capaci di cattivargli la nostra affezione; depone strisciando ai piedi del padrone il suo coraggio, la sua forza, la sua intelligenza; ne aspetta i comandi, lo interroga, lo supplica persino; un'occhiata gli basta per intenderne il desiderio. Di molto superiore all'uomo nella fedeltà e nella costanza degli affetti, non lo guidano nè ambizione, nè interesse, nè desiderio di vendetta. Non ricordando che i beneficii, subisce i mali trattamenti per dimenticarli tosto, bacia la mano che lo percuote e riesce a calmare gli impeti della nostra ira colla pazienza e colla rassegnazione.

Quantunque impossibile sia di precisare a quale epoca il cane venne ridotto allo stato di domesticità, è indubitato che questa risale ai tempi più antichi; ed è nell'oriente, culla della civiltà, che se ne riscontrano le prime tracce. Per quanto si possa investigare nel passato, desumendolo dai monumenti che ne rimangono, già nei più remoti tempi si vede il cane custode dei greggi e delle capanne dei popoli dell'Asia Centrale e dell'Egitto.

Non spetta a noi il decidere sulle varie opinioni degli scienziati, che vollero dedurre l'origine delle razze canine sia dal cane da pastore, il vero cane della natura, sia dal lupo, sia dallo sciacallo, sia, dall'incrocio di queste tre specie.

Le varietà delle razze canine sono innumerevoli, e siccome esse provengono in gran parte dai continui e casuali incroci delle differenti razze, incroci che si ripetono tuttora, sarebbe difficile assegnar loro un limite.

In origine, l'uomo dovette evidentemente cercare in mezzo agli animali il più capace di affezionarsi a lui e di obbedirgli, onde op-

porlo agli altri; l'arte prima dell'uomo fu l'educazione del cane, e frutto di quell'arte, la conquista ed il pacifico possesso della terra. Il voler seguire lo sviluppo di quell'arte sino ai nostri giorni e sino alla creazione dell'attuale cane da caccia, sarebbe un compito non consentito dallo studio che stiamo per intraprendere, e superiore di molto alle nostre forze. Ci basti accennare per sommi capi le varie trasformazioni subite dal bracco, che già con tal nome veniva chiamato il cane da caccia sino dai primordi del medio evo.

Desso viene così citato in molti scritti di quell'epoca, e riscontrasi spesso nei basso-rilievi e nei dipinti dei migliori artisti d'allora.

Dando uno sguardo alla storia, vediamo un duca di Guisa mandare in dono al Connestabile di Montmorency un giovane bracco per aiutarlo nelle sue caccie col falco. Dagli annali del XVI secolo apprendiamo come i duchi di Savoia mandassero in dono ai re di Francia dei bracchi bianchi e arancio che fin d'allora godevano di buona fama. Così pure Gaston Phoebus o D'Arcussia nei loro scritti cinetici parlano del bracco italiano, cane a pelo raso, più fino d'olfato e più forte di costituzione del bracco spagnolo a lungo pelo, cane che sino allora era stato preferito nell'esercizio della caccia col falcone e colla rete, per il suo carattere mite e pieghevole.

L'origine stessa del nome bracco, essendo evidentemente italo-greca — da *bracus* veloce, leggero — dimostra come l'Italia fu la culla del cane da ferma, del *cans aviarius*, di cui Plinio fa cenno nelle sue opere, e su tal punto non dividiamo affatto l'opinione di De la Rue che lo vorrebbe derivato dal tedesco *brackvogel*, nè siamo del parere d'altri scrittori che vorrebbero trovare nel bracco spagnolo a pelo raso, l'unica origine di tutte le varietà dei bracchi europei.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Giornale Illustrato dello Sport Italiano - La Caccia N. 200 - 7 Settembre 1882

Testo in lingua italiana. Pagine 8 con illustrazioni.

Condizioni buone come da foto.